

FAQ

L.R. 20/ 2020 - DGR n. 753/2020

Misure per il rilancio economico da emergenza COVID
Contributi ad attività di pesca e acquacoltura

1	Quali sono le tempistiche di apertura del bando?	Le domande possono essere presentate, esclusivamente tramite la piattaforma informatica regionale: www.regione.marche.it/piattaforma210 , a partire dal 23/06/2020 fino al 08/07/2020
2	Chi può accedere al contributo?	Possono accedere le imprese ittiche operanti nella Regione Marche nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nonché le organizzazioni di produttori riconosciute
3	Cosa si intende per Organizzazione dei Produttori riconosciuta?	Per OP riconosciuta si intende quella riconosciuta con DM MiPAAF ai sensi del Reg CE 1379/2013
4	Per i contributi tipo "a" (spese correnti), quali tipologie di spese sono ammissibili?	Come indicato nel bando, i contributi di tipo "a" possono essere utilizzati per tutte le spese correnti dell'impresa. Tali spese non sono soggette a rendicontazione, a differenza delle spese per investimenti, di cui ai contributi di tipo "b".
5	Al punto 6, contributi tipo "b" (spese investimento), finalizzati ad attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19, nel caso in cui le spese fossero inferiori al contributo ricevuto, quali sono le conseguenze?	Come previsto dal bando, qualora il beneficiario non sia in grado di dimostrare l'impiego dei contributi per investimenti, oppure tale impiego non risulti conforme alle finalità descritte al punto 7 lettera b), il contributo sarà revocato
6	Sono in possesso di credenziali SPID, posso utilizzarle per presentare le domande di tutti i nostri associati? (sono un dipendente di una Cooperativa)	Può presentare le domande, assumendo il ruolo di delegato, a condizione di aver ricevuto apposita delega dal legale rappresentante di ciascuna ditta beneficiaria del contributo. Il modello di delega è scaricabile dal portale www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Piattaforma-210/Pesca-e-Acquacoltura .
7	Nel caso in cui l'impresa di pesca abbia un DURC non regolare il contributo previsto viene comunque erogato?	Nel caso in cui il DURC del beneficiario risulti effettivamente irregolare, il contributo verrà concesso, ma a valere su tale importo verrà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013

8	Al punto 6, contributi tipo "b" (spese investimento), nel bando è riportata una tabella con dei minimi e massimi. Se il contributo minimo è ad esempio € 350,00 e il massimo € 1.050,000 la spesa che devo sostenere a quanto ammonta e quanto e in che modo viene pagato questo contributo?	L'importo del contributo sarà determinato all'interno dell'intervallo stabilito per ciascuna tipologia di attività, in base al numero di domande presentate. L'intera procedura è finalizzata ad una rapida erogazione dei fondi e non è prevista nessuna istruttoria delle domande, pertanto non è possibile chiedere un'erogazione parziale dei contributi. Il contributo verrà liquidato nei giorni successivi al termine di ricezione delle domande.
9	I costi sostenuti per nuovi piani di sicurezza e per l'adeguamento dovuto al nuovo protocollo relativo al contagio COVID-19 sono ammessi?	Come stabilito dal bando, per i contributi di tipo a) non è prevista la rendicontazione delle spese correnti, che sono tutte ammissibili. I contributi di tipo b) devono essere utilizzati per interventi finalizzati a: - miglioramento della sicurezza dei lavoratori e adeguamento degli ambienti di lavoro alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19, ad esempio tramite: acquisto di dispositivi di protezione individuale (escluso materiale di consumo e prodotti monouso), attrezzature e strumenti per la sicurezza e per l'igiene degli ambienti di lavoro, formazione dei lavoratori in materia di sicurezza, adeguamento dei servizi igienici di bordo o altri investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e all'adeguamento degli ambienti di lavoro alle esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19 - miglioramento della commercializzazione del prodotto, ad esempio tramite: campagne di comunicazione e promozione, piattaforme web per la vendita on-line, attrezzature per la vendita diretta e la consegna a domicilio
10	Se l'impresa di pesca è armatrice di unità da pesca iscritte nei compartimenti della Regione Marche, ma con la sede legale in Emilia Romagna o Abruzzo, ha diritto al contributo?	Il bando, nello stabilire i requisiti di accesso ai contributi, prevede il seguente requisito specifico per le imprese che svolgono attività di pesca in mare (codice ATECO 03.11.00): "avere almeno un'imbarcazione da pesca iscritta in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Marche", indipendentemente dall'ubicazione della sede legale dell'impresa.
11	Nel caso di più imprese collegate la soglia massima di aiuto di € 120.000 è riferita a ciascuna impresa o cumulativamente alla "impresa unica" come previsto dai regolamenti <i>de minimis</i>?	Come specificato dalla Circolare della Presidenza del Consiglio – Dipartimento per le Politiche Europee n. 5531 del 18/06/2020, l'importo massimo di aiuti concedibili di cui all'art. 54 del DL 34/2020 è riferito non alla singola impresa, bensì all'unità economica, che può essere costituita da diversi enti con personalità giuridica distinta ma

		accomunati da quote di controllo e altri legami funzionali, economici e organici, in linea con la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea. Ai fini della concessione dei contributi di cui al presente bando, la “unità economica” corrisponde alla “impresa unica” di cui all’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1408/2013 e all’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 717/2014. Di conseguenza, nel dichiarare sotto la propria responsabilità il rispetto delle soglie e dei limiti al cumulo di aiuti, il richiedente dovrà fare riferimento all’unità economica come sopra definita.
12	Se ho già provveduto ad inviare la domanda per il punto a), posso richiedere, attraverso una nuova domanda, anche il contributo b)? o devo effettuare una nuova domanda che comprende sia a) che b), andando così ad annullare e sostituire la precedente?	La piattaforma informatica prevede una sola domanda per ciascuna impresa, quindi nella situazione prospettata è necessario prima chiedere l’annullamento della domanda già presentata e successivamente presentare una nuova domanda